

Presentata al Kursaal di Giulianova la seconda parte del progetto “Io faccio la mia parte” del circolo giuliese “Colibrì”

presenti anche il giornalista Braccili e il mediatore culturale senegalese Faye Alioune

Presentata al Kursaal di Giulianova la seconda parte del progetto “Io faccio la mia parte” del circolo giuliese “Colibrì”

Insegnare un mestiere alla popolazione locale è il segreto per ridurre il fenomeno migratorio e restituire dignità ad un popolo

GIULIANOVA - Domenica 21 giugno, al Kursaal di Giulianova, si è tenuto l'incontro intitolato **“La nostra e la vostra Africa, serata intorno ai migranti e non solo”**, organizzata dal circolo **“Colibrì”** di Giulianova. Alla serata hanno preso parte **Ambra Di Pietro** ed **Egidio Casati** del “Colibrì” che hanno illustrato i nuovi propositi del progetto **“Io faccio la mia parte”**. Dopo aver consegnato aiuti umanitari nel villaggio di **Sindia**, in **Senegal**, permettendo ai bambini del luogo di avere una scuola accessoriata dove poter imparare e alle mamme di dare alla luce i propri bambini su letti ginecologici idonee, nuovo obiettivo dell'associazione giuliese sarà quello di realizzare lavori di manutenzione nella scuola e di sanificare l'ospedale. *<Per fare questo ci piacerebbe avvalerci della nostra manodopera locale- ha spiegato **Ambra Di Pietro**- cercare artigiani, come muratori, pittori e falegnami, che volessero accompagnarci nel prossimo viaggio in Senegal, ed insegnare agli abitanti del villaggio questi lavori artigianali, così da poter alimentare la manodopera locale. Permettendo alla popolazione locale di lavorare, andremmo ad incrementare l'economia del posto e a ridurre anche la necessità, oggi più attuale che mai, di dover migrare verso altri paesi. Ci rivolgiamo però ai privati, a tutti coloro che hanno voglia di realizzare questa seconda parte del progetto insieme a noi>*. Alla serata ha preso parte anche il **mediatore culturale Faye Alioune**, originario del **Senegal** ed attivo alla **Charitas** di **Torricella**. *< E' necessario aiutare la popolazione nella conoscenza dei mestieri - ha ribadito **Faye** - una scuola di vita necessaria per restituire dignità al popolo africano, così che nella costruzione o manutenzione di ciò che è loro possano avvalersi di conoscenze artigianali>*. Nella sala gremita di Palazzo Kursaal c'erano anche tanti ragazzi africani che hanno dato il loro contributo con interventi e c'era anche il fratellino di Alioune che, insieme al giornalista **Umberto Braccili**, ha realizzato un simpatico siparietto di storie e dolcezza. In questo contesto di gioia e condivisione il **giornalista ed inviato speciale della Rai Umberto Braccili**, che spinto da un immancabile entusiasmo e dalla voglia di costruire insieme, come ha già fatto in più di una occasione aiutando altre realtà sociali come associazioni di volontariato ed enti no-profit, ha deciso di contribuire a finanziare il progetto, presentando il libro **“Lo dico al Tg”** (edito da **Ricerche&Redazioni**), già successo di vendite e di consensi. *< Dopo questo incontro abbiamo già avuto i primi attestati di partecipazione - ha spiegato **Ambra Di Pietro** - diverse associazioni abruzzesi, culturali ed anche teatrali, ci hanno già contattato per appoggiare il progetto e in questi mesi estivi ed oltre è in programma di realizzare con loro alcune iniziative a Giulianova, come spettacoli e una nuova raccolta fondi>*.

Il Colibrì presenta la 2° edizione di “Lectures al crepuscolo sull'infinito mare”

Tutti i mercoledì di luglio, il circolo culturale “Colibrì” di Giulianova, organizza un momento letterario dal titolo “Lectures al crepuscolo sull'infinito mare”, alle ore 18, nel suggestivo scenario del porto giuliese. Si tratta di vere e proprie condivisioni letterarie su uno dei caratteristici caliscendi, il primo sul molo sud del porto. Autori, scrittori, poeti, amanti e curiosi della lettura potranno condividere momenti di emozione letteraria.